

6 LE VESTIGIA DI ROMA ANTICA

CAPITOLO II.

*Delle Vie Consolari più frequentate,
e delle Porte di Roma.*

P Rincipiandosi dalla Via Flaminia, questa da diverse regioni andava a terminare alla Porta del Capitolino.

Dalla Sabina le Vie Salaria, e Nomentana conducevano alle Porte del Quirinale, e del Viminale; l'Aniene divideva la Sabina, ed il Lazio. Tralasciando la Via e la Porta Collina per esser rimase difusate, vi sono le Vie Tiburtina; Prenestina, e Labicana, che pervenivano alle loro Porte, queste dell'Esquilino; e la Celimontana, la Latina, e l'Appia al Celio, e alla sua Valle conducevano.

Finalmente la Via felciata Ostiense da Ostia presso il Tevere conduceva all'Aventino, e al Palatino.

Tutte queste Porte, e principj di Vie Consolari, e i loro Mausolei, ed altri Edificj vennero abbattuti, e spenta la loro memoria, allorchè l'Imperator Aureliano dilatò le sue mura, e vi aprì le Porte medesime, che si veggono presentemente, e però restano queste più distanti da i sette Colli.

Veniva anche l'Antica Roma formata da un'altra Regione di là dal Tevere, detta perciò *Transiberina*, ripiena d'abitazioni, e di popolo, come è di presente, alla quale pervenivano le Vie Portuente dal Porto d'Ostia, le due Aurelie, la Cassia, la Claudia, e la Trionfale, le quali per andare nel Campo Marzo, e in Roma a' Sette Colli traversavano i Ponti Trionfale, Adriano, Gianicolense, Cestio, e Fabricio framezzati dall'Isola Tiberina, e i Ponti Senatorio, Sublicio detto poi Lepido.

Ed essendosi fin qui accennati i siti dell'Antica Roma, le sue Porte, e le Vie principali, ritorno al mio assunto riprincipiando dalla Via Flaminia, la quale imbattendosi nel Tevere, e diramandosi in due strade avanti il Ponte Milvio, una prosiegue per la pianura fra il Tevere, e il Monte Vaticano, e
l'al-